



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 149

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 21 gennaio 2014

I N D I C E

Giunte

Regolamento:

Plenaria (*)

Commissioni congiunte

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 14^a (Politiche dell'Unione europea-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):

Plenaria *Pag.* 5

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali:

Plenaria *Pag.* 7

2^a - Giustizia:

Plenaria » 17

5^a - Bilancio:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 2) » 19

Plenaria » 19

6^a - Finanze e tesoro:

Plenaria » 20

7^a - Istruzione:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 48) » 22

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

Plenaria » 23

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 18) » 24

9^a - Agricoltura e produzione agroalimentare:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 43) » 25

(*) Il riassunto dei lavori della Commissione Giunta Regolamento verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 149° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 21 gennaio 2014.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

10 ^a - Industria, commercio, turismo:		
<i>Comitato ristretto (Riunione n. 3)</i>	<i>Pag.</i>	26
11 ^a - Lavoro:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 7)</i>	»	27
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 58)</i>	»	28
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	»	28
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 12)</i>	»	29

Commissioni bicamerali

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:		
<i>Ufficio di Presidenza</i>	<i>Pag.</i>	30
Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:		
<i>Plenaria</i>	»	31
Per l'attuazione del federalismo fiscale:		
<i>Plenaria</i>	»	33

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 14^a (Politiche dell'Unione europea)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

della Camera dei deputati

Martedì 21 gennaio 2014

Plenaria

4^a Seduta

Presidenza del Presidente della 14^a Commissione del Senato
CHITI

Interviene il ministro degli affari esteri Emma Bonino.

La seduta inizia alle ore 14,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CHITI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Indagine conoscitiva sulla presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea del secondo semestre 2014: audizione del Ministro degli affari esteri**

Il presidente CHITI introduce la procedura informativa.

Il ministro Emma BONINO rende comunicazioni sull'argomento in titolo.

Interviene sull'ordine dei lavori il deputato CIRIELLI (*FdI*), a cui replicano il senatore CASINI, presidente della Commissione Affari esteri del Senato, e il presidente CHITI.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato GOZI (*PD*), la senatrice MUSSINI (*M5S*), i deputati AMENDOLA (*PD*), LOCATELLI (*Misto-PSI-PLI*), SIBILIA (*M5S*) e MOSCA (*PD*), i senatori ORELLANA (*M5S*) e TARQUINIO (*FI-PdL XVII*), il deputato PRATAVIERA (*LN-Aut*) e la senatrice SIMEONI (*M5S*).

Replica agli intervenuti il ministro Emma BONINO.

Il presidente CHITI, infine, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,30.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 21 gennaio 2014

Plenaria**89^a Seduta**

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sabrina De Camillis.

La seduta inizia alle ore 14,55.

IN SEDE CONSULTIVA

(1248) Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, recante proroga delle missioni internazionali delle forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione

(Parere alle Commissioni 3^a e 4^a riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame e rinvio)

La presidente FINOCCHIARO (*PD*), in sostituzione del relatore designato, senatore Augello, illustra il decreto-legge n. 2 del 16 gennaio 2014.

Il provvedimento proroga, per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 30 giugno 2014, la partecipazione del personale delle Forze armate e di polizia alle missioni internazionali, gli interventi di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e la partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

L'articolo 1 riguarda le autorizzazioni di spesa relative alle missioni internazionali che si svolgono in Europa, segnatamente in Albania, in Kosovo, nei Paesi di area balcanica, a Cipro e nel Mediterraneo orientale.

L'articolo 2 si riferisce alle autorizzazioni di spesa relative alle missioni internazionali che si svolgono in Asia. Si tratta, in particolare, delle missioni in Afghanistan, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa, nel sud del Libano fino al confine di Israele, in Hebron, presso le frontiere per il valico di Rafah e in Palestina, nonché in Georgia.

L'articolo 3 riguarda le autorizzazioni di spesa relative alle missioni internazionali che si svolgono in Africa, in particolare in Libia, in Somalia, in Mali, in Niger.

L'articolo 4 prevede autorizzazioni di spesa relative ad esigenze generali connesse alle missioni internazionali e l'articolo 5 contiene disposizioni in materia di personale impiegato nelle missioni.

Con l'articolo 6 si introducono disposizioni in materia penale; l'articolo 7 reca invece disposizioni in materia contabile.

Il Capo II riguarda le iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

In particolare, l'articolo 8 autorizza la spesa per iniziative di cooperazione dirette ad assicurare il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e il sostegno alla ricostruzione civile in favore di Afghanistan, Iraq, Libia, Mali, Myanmar, Pakistan, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Paesi ad essi limitrofi, ad integrazione degli stanziamenti di cui alla legge n. 49 del 1987.

L'articolo 9 disciplina le attività di sostegno ai processi di ricostruzione e la partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

L'articolo 10 prevede, ai commi 1 e 2, disposizioni intese a disciplinare il regime degli interventi.

In conclusione, considerata la natura delle disposizioni esposte, propone alla Commissione di pronunciarsi favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti costituzionali di necessità e urgenza.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(1214) Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 16 gennaio.

La PRESIDENTE comunica che sono state presentate le riformulazioni degli emendamenti 6.10 (6.10 testo 2) e 8.0.2 (8.0.2 testo 2), pubblicate in allegato, che peraltro dichiara improponibili. Segnala, inoltre, che sono state presentate le riformulazioni degli emendamenti 4.46 (4.46 testo 2), 4.47 (4.47 testo 2), 4.48 (4.48 testo 2), 4.49 (4.49 testo 2), 13.1 (13.1

testo 2) e 13.5 (13.5 testo 2), pubblicate in allegato. Comunica, altresì, che la senatrice Mattesini ha aggiunto la propria firma all'emendamento 1.9, che la senatrice Donno ha aggiunto la propria firma all'emendamento 5.10 e che la senatrice Puppato ha ritirato la propria firma all'emendamento 6.13.

Comunica, infine, che sono ammessi all'esame gli emendamenti 1.22, 7.2, 7.19, 9.34, 9.47 e 9.50, già dichiarati improponibili.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA E CONVOCAZIONE DELLA SOTTO-COMMISSIONE PARERI

La PRESIDENTE avverte che la seduta notturna di oggi, convocata alle ore 20,30, non avrà luogo. Avverte, inoltre, che la Sottocommissione pareri, già convocata per oggi alle ore 13,30, è rinviata a domani, mercoledì 22 gennaio, alle ore 13,45.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,05.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1214**(al testo del decreto-legge)****Art. 4.****4.46 (testo 2)**

NACCARATO

Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:

«8-bis. Il termine di cui all'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, come da ultimo prorogato dall'articolo 1, comma 419, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, è prorogato al 31 dicembre 2014 per consentire la prosecuzione delle attività preordinate al completamento del programma di cui all'articolo 2, comma 99, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. A tal fine le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2, commi 98 e 99, della citata legge n. 244 del 2007 sono incrementate rispettivamente per l'importo di 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e per l'importo di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

8-ter. Le citate autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2, commi 98 e 99, della legge n. 24 dicembre 2007, n. 244, con particolare riferimento alle funzioni di prevenzione e lotta operativa agli inquinamenti del mare nonché di sorveglianza sulle aree marine protette, sono altresì incrementate rispettivamente per gli importi di 1,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 1,6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 e per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020.

8-quater. All'onere derivante dal comma 8-bis si provvede, quanto a 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'importo di 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e quanto a 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, al-

l'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'importo di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020. All'onore derivante dal comma 8-ter si provvede, quanto a 1 milione di euro per l'anno 2014 e a 800 mila euro a decorrere dall'anno 2015, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare per gli importi di 1 milione di euro per l'anno 2014 e di 800 mila euro a decorrere dall'anno 2015 e quanto a 0,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014 mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020.».

4.47 (testo 2)

BRUNO, ALBERTI CASELLATI

Dopo il comma 8 aggiungere i seguenti:

«8-bis. Il termine di cui all'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, come da ultimo prorogato dall'articolo 1, comma 419, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, è prorogato al 31 dicembre 2014 per consentire la prosecuzione delle attività preordinate al completamento del programma di cui all'articolo 2, comma 99, della legge 24 dicembre 2007 n. 244. A tal fine le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2, commi 98 e 99, della citata legge n. 244 del 2007 sono incrementate rispettivamente per l'importo di 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e per l'importo di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

8-ter. Le citate autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2, commi 98 e 99, della legge n. 24 dicembre 2007, n. 244, con particolare riferimento alle funzioni di prevenzione e lotta operativa agli inquinamenti del mare nonché di sorveglianza sulle aree marine protette, sono altresì incrementate rispettivamente per gli importi di 1,8 milioni di euro per l'anno

2014 e di 1,6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 e per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020.

8-quater. All'onere derivante dal comma *8-bis* si provvede, quanto a 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'importo di 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e quanto a 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'importo di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020. All'onore derivante dal comma *8-ter* si provvede, quanto a 1 milione di euro per l'anno 2014 e a 800 mila euro a decorrere dall'anno 2015, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare per gli importi di 1 milioni di euro per l'anno 2014 e di 800 mila euro a decorrere dall'anno 2015 e quanto a 0,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014 mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020.».

4.48 (testo 2)

NACCARATO

Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:

«*8-bis.* Il termine di cui all'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27

febbraio 2009, n. 14, come da ultimo prorogato dall'articolo 1, comma 419, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, è prorogato al 31 dicembre 2014 per consentire la prosecuzione delle attività preordinate al completamento del programma di cui all'articolo 2, comma 99, della legge 24 dicembre 2007 n. 244. A tal fine le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2, commi 98 e 99, della citata legge n. 244 del 2007 sono incrementate rispettivamente per l'importo di 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e per l'importo di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

8-ter. Le citate autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2, commi 98 e 99, della legge n. 24 dicembre 2007 n. 244, con particolare riferimento alle funzioni di prevenzione e lotta operativa agli inquinamenti del mare nonché di sorveglianza sulle aree marine protette, sono altresì incrementate rispettivamente per gli importi di 1 milione di euro per l'anno 2014 e di 0,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 e per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020.

8-quater. All'onere derivante dal comma *8-bis* si provvede, quanto a 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'importo di 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e quanto a 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'importo di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020. All'onore derivante dal comma *8-ter* si provvede, quanto a 1 milione di euro per l'anno 2014 e a 800 mila euro a decorrere dall'anno 2015, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare per gli importi di 1 milioni di euro per l'anno 2014 e di 800 mila euro a decorrere dall'anno 2015 e quanto a 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al

Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020.».

4.49 (testo 2)

BRUNO

Dopo il comma 8 aggiungere i seguenti:

«8-bis. Il termine di cui all'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, come da ultimo prorogato dall'articolo 1, comma 419, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è prorogato al 31 dicembre 2014 per consentire la prosecuzione delle attività preordinate al completamento del programma di cui all'articolo 2, comma 99, della legge 24 dicembre 2007 n. 244. A tal fine le autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2, commi 98 e 99, della citata legge n. 244 del 2007 sono incrementate rispettivamente per l'importo di 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e per l'importo di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020.

8-ter. Le citate autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 2, commi 98 e 99, della legge n. 24 dicembre 2007, n. 244, con particolare riferimento alle funzioni di prevenzione e lotta operativa agli inquinamenti del mare nonché di sorveglianza sulle aree marine protette, sono altresì incrementate rispettivamente per gli importi di 1 milione di euro per l'anno 2014 e di 0,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 e per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020.

8-quater. All'onere derivante dal comma 8-bis si provvede, quanto a 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'importo di 0,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e quanto a 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'importo di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020. All'onore derivante dal comma 8-ter si provvede, quanto a 1 milione di euro per l'anno 2014 e a 800 mila euro a decorrere dall'anno 2015, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito previsionale

di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare per gli importi di 1 milioni di euro per l'anno 2014 e di 800 mila euro a decorrere dall'anno 2015 e quanto a 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio per l'importo di 300 mila euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2020.».

Art. 6.

6.10 (testo 2)

FAVERO, PAGLIARI, PADUA, SCALIA

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. Il termine previsto dalla legge 18 luglio 2003, n. 186, relativamente alle graduatorie di merito dei concorsi già indetti ai sensi della stessa disposizione, è prorogato al 31 agosto 2019.».

Art. 8.

8.0.2 (testo 2)

RUTA

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 8-bis.

1. Sono prorogati al 31 dicembre 2014 i termini di scadenza dei contratti di lavoro stipulati dalle regioni Molise e Sicilia, ivi compresi quelli in scadenza nel 2014, in base all'articolo 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2002, n. 3253, e all'articolo 6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2002, n. 3254, in base all'articolo 1, comma 7, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2003 n. 3279 e in base all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 marzo 2003

n. 3268, per completare i compiti assegnati dalle ordinanze medesime, con oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 6 milioni di euro per l'anno 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

Art. 13.

13.1 (testo 2)

LANZILLOTTA

Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 2014» con le seguenti: «30 aprile 2014».

13.5 (testo 2)

LANZILLOTTA

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Il presente articolo non si applica al servizio di distribuzione di gas naturale, di cui al decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e al servizio di distribuzione di energia elettrica, di cui al decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e alla legge 23 agosto 2004, n. 239.».

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 21 gennaio 2014

Plenaria**80^a Seduta**

Presidenza del Presidente
PALMA

Intervengono il vice ministro del lavoro e delle politiche sociali Maria Cecilia Guerra e il sottosegretario di Stato per la giustizia Ferri.

La seduta inizia alle ore 16,05.

SULL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1232 RECANTE MODIFICHE DELLA DISCIPLINA DELLE MISURE CAUTELARI PERSONALI

Il presidente PALMA informa la Commissione che, nel corso dell'esame in sede referente del decreto-legge n. 146 del 2013 recante misure per la tutela dei diritti dei detenuti e la riduzione controllata della popolazione carceraria, sarebbe stato presentato, presso la Commissione giustizia dell'altro ramo del Parlamento, un emendamento aggiuntivo, il cui complesso articolato riprenderebbe in larga parte il contenuto del disegno di legge n. 1232, in materia di misure cautelari personali, già approvata dalla Camera dei deputati e attualmente all'ordine del giorno della Commissione.

Tale proposta emendativa, a parte ogni rilievo sui profili di ammissibilità degli emendamenti in sede di conversione dei decreti-legge anche alla luce dei richiami del Capo dello Stato e della recente giurisprudenza costituzionale, rischia, ove approvata, di impedire, in ragione soprattutto del prolungarsi dell'*iter* di esame del disegno di legge di conversione presso la Camera dei deputati e della conseguente trattazione in tempi ristrettissimi al Senato, una disamina approfondita e rispettosa delle prerogative di entrambi i rami del Parlamento, delle rilevanti problematiche sottese alla riforma delle misure cautelari personali, oggetto, come ricordato, del disegno di legge n. 1232.

Preannuncia, quindi, di voler sottoporre la questione all'attenzione del Presidente del Senato affinché si adoperi per assicurare alla Commissione tempi congrui per l'esame del decreto-legge, in particolare nell'eventualità in cui il suo tenore normativo risulti ampliato dalla approvazione di proposte emendative.

Si associano i senatori ALBERTINI (PI), BUEMI (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) e LUMIA (PD).

Dopo brevi rilievi dei senatori TORRISI (NCD) e CAPACCHIONE (PD) sulla più ampia questione della riforma del bicameralismo e della progressiva tendenza a comprimere i tempi dell'attività legislativa del Senato, il PRESIDENTE, preso atto del generale orientamento espresso in Commissione, si riserva di investire della questione il Presidente del Senato.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,20.

BILANCIO (5^a)

Martedì 21 gennaio 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 2

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Orario: dalle ore 16,10 alle ore 17

*AUDIZIONE INFORMALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RIENTRO
DAL DEBITO PREGRESSO DI ROMA CAPITALE*

Plenaria

149^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

La seduta inizia alle ore 17,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI, in considerazione dei lavori dell'Assemblea, propone di chiudere la seduta della Commissione e di esaminare gli argomenti all'ordine del giorno nelle sedute già convocate per i prossimi giorni.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 17,10.

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 21 gennaio 2014

Plenaria**66^a Seduta**

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE REFERENTE

(1058) Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Causi ed altri; Zanetti; Capezzone ed altri; Migliore ed altri

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 16 gennaio scorso.

Il PRESIDENTE relatore, d'intesa con il relatore Sciascia, preannuncia alla Commissione la presentazione di un emendamento, in riferimento alle lettere *v)* e *ff)* del comma 2 dell'articolo 14 del disegno di legge in titolo, dopo aver ricordato che la Commissione bilancio aveva espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sulle disposizioni recate dalle citate lettere. Dopo aver ricordato l'orientamento non favorevole della Commissione in ordine alla soppressione delle lettere *v)* ed *ff)*, fa presente che l'emendamento che intende presentare non modifica le disposizioni già approvate dalla Camera dei deputati, ma le integra al fine esclusivo di superare il parere contrario della Commissione bilancio. Per quanto riguarda il finanziamento del fondo finalizzato al contrasto del gioco d'azzardo patologico, la modifica proposta specifica che le risorse deriveranno da mirate modifiche della disciplina fiscale dei giochi pub-

blici idonee ad incrementare le risorse erariali. Per quanto riguarda invece il rilancio del settore ippico, la proposta di modifica prevede che il concorso statale finalizzato all'istituzione e al funzionamento della lega ippica italiana è definito in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del medesimo decreto, a valere su quota parte delle risorse del fondo di cui al successivo punto 2 della lettera *ff*). Ribadisce che la proposta non muta il testo sul quale la Camera dei deputati aveva raggiunto un accordo pressoché unanime, ma specifica meglio gli aspetti di copertura finanziaria.

Interviene quindi il vice ministro CASERO che, nel condividere le affermazioni e gli obiettivi affermati dal relatore, rimarca il carattere di clausola di salvaguardia delle modifiche illustrate, assicurando l'impegno del Governo affinché il complesso delle modifiche apportate dal Senato sia poi definitivamente approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo gli interventi della senatrice BOTTICI (*M5S*) e del senatore CARRARO (*FI-PdL XVII*) – che chiedono di poter esaminare il testo dell'emendamento preannunciato –, il presidente relatore Mauro Maria MARINO si riserva di trasmettere tempestivamente la proposta emendativa a tutti i senatori non appena predisposta. Rimarca infine l'auspicio che tale proposta possa essere valutata positivamente dalla Commissione bilancio in tempi rapidi e propone pertanto di convocare un'ulteriore seduta nella mattinata di domani.

Su tale proposta intervengono il senatore SCIASCIA (*FI-PdL XVII*) e il sottosegretario CASERO.

In esito a tale dibattito il PRESIDENTE comunica che la Commissione tornerà a riunirsi per l'esame del disegno di legge in titolo domani pomeriggio, alle ore 15 come da convocazione già precedentemente diramata.

Interviene poi la senatrice PEZZOPANE (*PD*) la quale chiede un chiarimento circa il ritiro dell'emendamento 10.300, predisposto dai relatori a fronte di un emendamento a propria firma poi ritirato, in tema di affidamenti ai concessionari per la riscossione dei tributi locali.

Il presidente Mauro Maria MARINO ricorda che tale emendamento ha avuto il parere contrario della Commissione bilancio per mancanza di copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: ragion per cui la questione potrà essere riesaminata in Assemblea.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 21 gennaio 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 48

Presidenza del Presidente
MARCUCCI

Orario: dalle ore 14,40 alle ore 15

*AUDIZIONE INFORMALE IN MERITO ALL'ESAME DELL'AFFARE ASSEGNATO
PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI (N. 147)*

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 21 gennaio 2014

Plenaria

51^a Seduta

Presidenza del Presidente
MATTEOLI

La seduta inizia alle ore 16,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE, in considerazione del protrarsi dei lavori dell'Assemblea, propone di rinviare alla successiva seduta la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente.

Il PRESIDENTE ricorda infine che nella seduta antimeridiana di domani, prevista alle ore 8,30, avrà luogo l'audizione del ministro Lupi, con la quale prende avvio l'indagine conoscitiva della Commissione sulle concessioni autostradali. In proposito, ritiene opportuno definire in altra occasione il programma dettagliato delle successive audizioni.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,20.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 18

Presidenza del Presidente
MATTEOLI

Orario: dalle ore 16,20 alle ore 16,35

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 21 gennaio 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 43

Presidenza della Vice Presidente
PIGNEDOLI

Orario: dalle ore 16,05 alle ore 16,40

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DEL COMPARTO FLOROVIVAI-
STICO SULLE PROSPETTIVE ECONOMICHE E PROFESSIONALI DEL SETTORE*

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Martedì 21 gennaio 2014

Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 264 e connessi

Riunione n. 3

Relatrice: FABBRI (PD)

Orario: dalle ore 16,10 alle ore 16,25

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE ITALIANA DELLE
CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (UNION-
CAMERE) IN RELAZIONE ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 264 E CONNESSI
(IMPRESE ARTIGIANE)*

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 21 gennaio 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 7

Presidenza della Vice Presidente
SPILABOTTE

Orario: dalle ore 16 alle ore 16,40

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI CGIL, CISL, UIL, UGL, CONFSAL,
USB E CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL-
L'ATTO DEL GOVERNO N. 74*

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 21 gennaio 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 58

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 16,10 alle ore 16,25

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA (CNA), DELLA CONFARTIGIANATO E DELLA CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI (CASARTIGIANI) SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 69 (RIFIUTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE – RAEE)

Sottocommissione per i pareri

18^a Seduta

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 16,25 alle ore 16,30

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alla 5^a Commissione:

(1215) Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 151, recante disposizioni di carattere finanziario indifferibili finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti ed opere pubbliche nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali: rinvio dell'espressione del parere

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Martedì 21 gennaio 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 12

Presidenza del Presidente
CHITI

Orario: dalle ore 16,05 alle ore 17,05

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI CGIL, CISL E UIL SUL
PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE NEL 2014*

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Martedì 21 gennaio 2014

Presidenza del Presidente

Roberto FICO

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle ore 14,45 alle ore 15,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Martedì 21 gennaio 2014

Plenaria

Presidenza della Presidente
Rosy BINDI

La seduta inizia alle ore 14,25.

Rosy BINDI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione del presidente della Commissione speciale sul crimine organizzato, la corruzione e il riciclaggio di denaro del Parlamento europeo, Sonia Alfano

(Svolgimento e conclusione)

Rosy BINDI, *presidente*, introduce l'audizione del presidente della Commissione speciale sul crimine organizzato, la corruzione e il riciclaggio di denaro del Parlamento europeo, Sonia Alfano.

Sonia ALFANO, *presidente della Commissione speciale sul crimine organizzato, la corruzione e il riciclaggio di denaro del Parlamento europeo*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Rosy BINDI, *presidente*, Andrea VECCHIO (*SCpI*), Laura GARAVINI (*PD*) e Giulia SARTI (*M5S*).

Sonia ALFANO, *presidente della Commissione speciale sul crimine organizzato, la corruzione e il riciclaggio di denaro del Parlamento europeo*, risponde ai quesiti posti.

Rosy BINDI, *presidente*, ringrazia la presidente Sonia Alfano per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Martedì 21 gennaio 2014

Plenaria

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

La seduta inizia alle ore 21,05.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione delle note metodologiche e del fabbisogno standard per ciascun comune e provincia relativi alle funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo

Atto n. 41

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio)

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta del 16 gennaio 2014.

Il senatore Vincenzo GIBIINO (*FI-Pdl*), *relatore*, presenta, anche a nome del relatore Broglia, una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni (*vedi allegato*).

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione di proposte modificative o alternative alla proposta di parere presentata dai relatori, è fissato per mercoledì 22 gennaio 2014, alle ore 15.

Nella seduta già convocata per giovedì 23 gennaio, alle ore 8.30, saranno votate le proposte eventualmente presentate e la proposta di parere dei relatori.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 21,10.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione delle note metodologiche e del fabbisogno standard per ciascun comune e provincia relativi alle funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo

Atto n. 41

PROPOSTA DI PARERE PRESENTATA DAI RELATORI

La Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione delle note metodologiche e del fabbisogno standard per ciascun comune e provincia relativi alle funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo (atto n. 41);

considerati gli esiti dell'audizione, svolta il 17 dicembre 2013, dei rappresentanti della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), della società SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico s.p.a. e dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL);

premesso che:

– va riconosciuto l'impegnativo lavoro sia di raccolta di dati di carattere finanziario e strutturale relativi agli enti locali interessati, sia di riflessione finalizzata ad individuare la metodologia più appropriata per la determinazione dei fabbisogni standard; impegnativo lavoro già rilevato in occasione del parere espresso dalla Commissione nella XVI legislatura sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard relativi, per i comuni, alle funzioni di polizia locale e, per le province, alle funzioni nel campo dello sviluppo economico – servizi del mercato del lavoro (atto n. 508);

– i fabbisogni standard, nell'impianto della legge n. 42 del 2009 e in generale nell'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, sono diretti a rispondere insieme al principio dell'equità (assicurare un livello di servizio uniforme in rapporto alle caratteristiche dei singoli enti) e al principio dell'efficienza (stimolare il raggiungimento di un rapporto ottimale tra *input* e *output*), e segnatamente non debbono frustrare l'effettiva e potenziale autonomia di entrata di ciascun ente; i fabbisogni standard anzi debbono costituire un fattore di stimolo e miglioramento per il reperimento e l'utilizzazione delle risorse da parte di ciascun ente;

– i fabbisogni standard rappresentano pertanto un parametro rilevante per una ottimale utilizzazione delle risorse finanziarie dirette all'erogazione dei servizi e per una complessiva riconsiderazione della spesa pubblica;

– è auspicabile che giunga a compimento il processo di determinazione dei fabbisogni standard relativi a tutte le funzioni fondamentali di comuni e province, e la relativa attuazione sul piano finanziario e dell'assegnazione delle risorse, in modo da dare stabilità a risorse e funzioni degli enti locali.

Evidenziata la necessità di raccordare il processo di determinazione dei fabbisogni standard con le modifiche in corso relative all'assetto e alle funzioni degli enti locali;

considerato che appare necessario che venga indicato in quale modo e in quale misura il coefficiente di riparto individuato si applichi, nella fase transitoria e a regime, ai fini della determinazione della quota del fondo perequativo spettante a ciascun comune e a ciascuna provincia; l'articolo 13 della legge n. 42 del 2009 stabilisce infatti che i fondi perequativi devono essere ripartiti «sulla base di un indicatore di fabbisogno finanziario calcolato come differenza tra il valore standardizzato della spesa corrente al netto degli interessi e il valore standardizzato del gettito dei tributi ed entrate proprie di applicazione generale»;

considerato che risulta utile prevedere, nella determinazione dei fabbisogni standard, modalità che consentano di valorizzare gli enti più efficienti;

considerato che è necessario individuare anche livelli quantitativi standard dei servizi, in modo da poter fornire, per ciascun ente, gli elementi informativi che permettano di confrontare il livello del servizio effettivamente offerto con l'*output* standard;

rilevato che è altresì necessario verificare che i calcoli effettuati dallo schema di decreto partendo dai dati del 2009 siano validi e attuali anche a seguito dei successivi, molteplici interventi sulle finanze degli enti locali, con cui – tra l'altro – sono stati ridotti i trasferimenti e rivisti gli obiettivi del patto di stabilità interno;

sottolineato che, alla luce di quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 149 del 2011 e del processo in corso di revisione dei meccanismi di spesa, è auspicabile che la determinazione dei fabbisogni standard sia tempestivamente realizzata anche con riguardo alle amministrazioni statali, centrali e periferiche;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

a) con riferimento alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo dei comuni e delle province, gli elementi contenuti

nelle note metodologiche allegate allo schema di decreto in esame siano integrati in modo da:

1) rendere noti i dati necessari per poter confrontare, per ciascun ente, il fabbisogno standard per la prestazione dei servizi in questione con la spesa effettivamente sostenuta dall'ente stesso; a tal fine dovrebbero essere posti a raffronto, per ciascun ente, anche il fabbisogno standard e la spesa effettivamente sostenuta, espressi in valore assoluto; tale confronto dovrebbe altresì essere proseguito considerando la spesa effettiva riferita non ad un solo anno, ma alla media relativa ad un periodo pluriennale di almeno tre anni;

2) rendere noti i dati necessari per poter valutare e confrontare l'incidenza sul fabbisogno standard delle diverse variabili considerate, indipendentemente dalle unità di misura con le quali queste ultime sono espresse;

3) fornire i chiarimenti necessari in merito all'applicazione del coefficiente di riparto individuato ai fini della determinazione della quota del fondo perequativo spettante a ciascun comune e a ciascuna provincia, in modo da assicurare un passaggio graduale diretto a garantire l'entrata a regime nell'arco del triennio successivo; a tale scopo il Governo dovrebbe indicare se e quando intende applicare il coefficiente di riparto indicato all'assegnazione delle risorse perequative;

4) chiarire le modalità e i tempi con cui, a partire dai fabbisogni standard così individuati, si intenda dare attuazione alla previsione dell'articolo 13 della legge n. 42 del 2009. E' essenziale a tal fine procedere speditamente nel processo di determinazione delle capacità fiscali – effettive e potenziali – di comuni e province in parallelo a quello di determinazione dei fabbisogni standard;

b) con riferimento alla prosecuzione delle attività di determinazione dei fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di comuni e province, sviluppare la metodologia e adottare modalità di esposizione che permettano di evidenziare:

1) i dati utili per valutare, per ciascun ente, i costi degli *input* di particolare rilievo nella produzione e fornitura dei servizi in questione, in rapporto al fabbisogno standard;

2) i risultati derivanti dall'inserimento nel metodo di determinazione del fabbisogno standard dei correttivi necessari per dar conto delle economie di scala; a tal fine dovrebbe essere, tra l'altro, riconsiderata la scelta di attribuire un fabbisogno standard anche agli enti che non prestano i servizi considerati, valutando l'opportunità di adottare soluzioni alternative, quali, ad esempio, nel caso di servizio prestato in forma associata, l'indicazione del fabbisogno standard con riferimento alla struttura o organismo associativo dal quale il servizio è erogato; se il servizio è svolto da altre strutture pubbliche, si potrebbe invece non assegnare all'ente alcun fabbisogno standard, valutando l'opportunità di prevedere eventuali misure incentivanti in relazione a tale modalità di erogazione del servizio;

3) i risultati derivanti per ciascun ente dall'inserimento, nella determinazione del fabbisogno standard, di valori obiettivo che, con riferimento al costo degli *input*, relativamente a ciascuna funzione fondamentale assumono particolare rilievo nel processo di produzione e fornitura dei relativi servizi, premiano gli enti più efficienti;

4) i risultati relativi alla determinazione, per ciascun ente, dei livelli quantitativi standard dei servizi, in modo da poter porre a raffronto, per ogni ente, non soltanto il fabbisogno standard rispetto alla spesa effettivamente sostenuta, ma anche l'*output* standard rispetto al livello del servizio effettivamente offerto;

5) tutte le variabili che, in ragione della loro specificità o irriducibilità, sono state «sterilizzate» – secondo quanto emerso nella citata audizione di Sose s.p.a. – nel corso del processo di standardizzazione dei fabbisogni; occorre infatti evitare in ogni modo di reintrodurre meccanismi che determinino il mantenimento della spesa storica inefficiente e la garanzia del suo finanziamento attraverso la perequazione; la sterilizzazione potrebbe in teoria prestarsi a tal fine, qualora non ne vengano precisati i contorni,

e con le seguenti osservazioni:

a) assuma il Governo le opportune iniziative per assicurare che la determinazione dei fabbisogni standard relativi a tutte le funzioni fondamentali di comuni e province e il loro utilizzo, ai fini del superamento del criterio della spesa storica, abbiano luogo in tempi brevi;

b) assuma il Governo le opportune iniziative per assicurare il raccordo tra le attività in corso e i risultati ottenuti con gli interventi legislativi nel frattempo adottati o in corso di esame, tra cui presenta uno specifico rilievo il processo di modifica dell'ente provincia;

c) assuma il Governo le opportune iniziative per verificare la possibilità di estendere, in via concordata e consensuale, l'ambito di applicazione delle procedure di determinazione dei fabbisogni standard anche ai comuni e alle province appartenenti ai territori delle regioni a statuto speciale e delle province autonome.

